



Club Alpino Italiano - Sezione di Potenza

Domenica 29 Marzo 2009

GOLE DEL CALORE: IL SENTIERO DELLA "LONTRA"

Parco Nazionale del Cilento

Intersezionale con la Sezione di Salerno

Responsabili

Vincenzo De Palma (320.4277910) - Rudi Padula (333.2723853)

Iscrizione

Entro e non oltre *Venerdì 27 Marzo 2009*. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle ore 21.30 per fornire ogni ulteriore utile chiarimento e prendere le adesioni.

Quota di partecipazione

Soci CAI: € 10,00; non soci: € 15,00. La quota comprende l'assicurazione e la degustazione di prodotti tipici presso la Masseria di "Zi Carmela".

Le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Potenza, ore 7.20 piazzale di fronte Hobby Centro - Partenza ore 7.30

Il rientro a Potenza è previsto per le ore 18.00

Informazioni riassuntive sul percorso

Percorso: Felitto (270), Gole del Calore, Ponte Medioevale, Tempa Calore (420)

Dislivello: 350 m (di saliscendi)

Durata: 4 ore

Difficoltà: E (Escursionistica)

Come raggiungere la località di partenza dell'escursione

L'escursione partirà da Felitto che si raggiungerà percorrendo la SS Tito – Brienza – Atena Lucana.

Da Atena Lucana si proseguirà per San Rufo e Bellosguardo (in totale circa 87 Km.).

Il percorso

Il percorso parte direttamente dal centro di Felitto, si inoltra tra le ripide pareti rocciose del M. Faito e del M. Ceglie e risale il corso del fiume Calore fino a raggiungere il ponte medioevale in territorio di Magliano, per poi proseguire verso Tempa Calore, termine dell'escursione.

Dalla piazza principale del paese un viottolo in discesa proietta istantaneamente fuori dall'abitato e già dopo pochi minuti di cammino ci si ritrova immersi nel caratteristico paesaggio delle gole; si continua a scendere fino ad un piccolo ponte che consente di raggiungere la sinistra orografica del fiume.

Da qui si prosegue con andamento pressoché pianeggiante lungo il bordo di un vecchio sistema di canalizzazione delle acque fino alla località Remolino, dove, in corrispondenza della diga, si attraversa nuovamente il letto del fiume, per riguadagnare la destra orografica.

Ci si immerge quindi nello scenario più tipico e selvaggio delle gole, seguendo il sentiero, ancora largo e ben tracciato, che comincia a presentare qualche risalita alternata a brevi discese. Dopo circa un'ora dalla partenza si raggiunge il Ponte di "Pietra Tetta", caratteristica e suggestiva formazione naturale: un vero e proprio ponte di pietra, costituito da enormi massi precipitati dall'alto e incastrati tra le pareti rocciose. Qui la sosta è d'obbligo.

Si riprende il cammino procedendo in direzione del ponte di Magliano lungo un percorso decisamente meno definito, ma sempre con segnaletica CAI, e caratterizzato da saliscendi che adesso si fanno più decisi; in alcuni punti si arriva quasi a toccare l'acqua, per poi risalire fino alla base di una spettacolare parete di rocce rossastre.

Il tratto successivo attraverso una breve ma impegnativa salita, conduce nel punto più panoramico del percorso, da cui si può ammirare il sottostante ponte medioevale, posizionato proprio all'inizio delle gole.

Si percorre la ripida discesa fino a raggiungere la quota del fiume, per un'altra sosta d'obbligo ed un affaccio dal suggestivo ponte; si risale infine lungo una vecchia sterrata verso Tempa Calore.

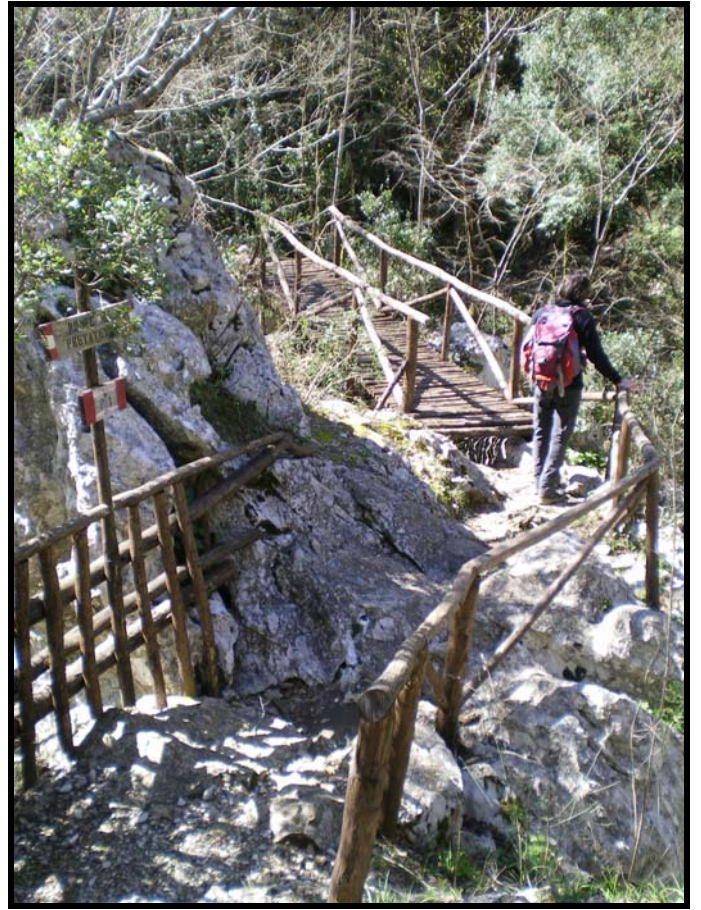
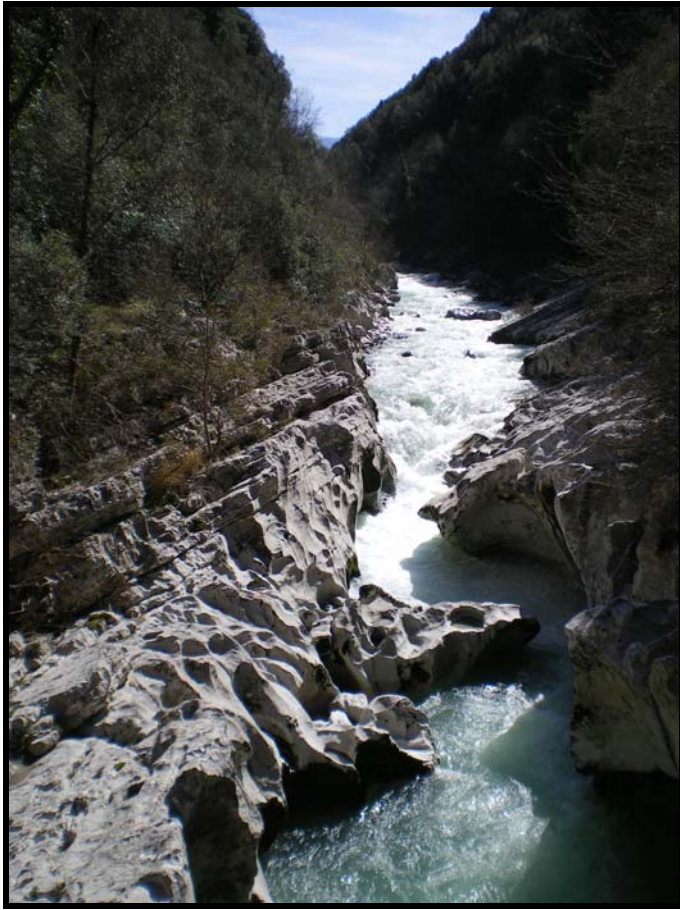
Siamo quasi alla fine del percorso ed è anche giusto fermarci da "zì Carmela" per vedere come si mungono le mucche e le capre e come si produce il formaggio, la ricotta; poi affamati e ghiotti di tanta bontà, non possiamo far meno di divorare tutto.

Il Calore

Dimentichiamo per un attimo il caos e silenziosamente inoltriamoci nel sentiero della "lontra", cercando di scoprire questo simpatico, dolce, giocherellone animaletto che vive nelle acque del fiume Calore; forse se ci acquattiamo sulle sponde del fiume al calar del sol riusciremmo a vederla.

Questo fiume fa pensare immediatamente a calde acque, ma non è così. I nostri nonni dicevano che gli abitanti dei luoghi ove scorre il fiume erano calorosi, ospitali. Questo "principe" del Parco del Cilento nasce dal Monte Cervati e percorre 63 km prima di sfociare nel mare alla foce del Sele.

Attraversa paesi e luoghi suggestivi ma, dal Ponte medioevale di Magliano Vetere all'area picnic di Remolino-Felitto, è un susseguirsi di scenari di incomparabile bellezza, di gole strette e profonde, di aspetti naturalistici per gli amanti del trekking, del canoing e del kajak.



Immagini del percorso

